

CALCIO SERIE D – Il Pisticci impatta con merito al «Mazzella»

Sergi c'è, l'Ischia ancora no

GIOVANNI SASSO
ISCHIA

Da dove cominciamo? Dall'analisi di Ischia-Pisticci o dal dopo-partita, quando il presidente Castagna ha consegnato alla stampa un comunicato col quale si «preannunciano» dimissioni irrevocabili? Per l'Ischia sono tempi duri. Il cielo semi plumbeo e lo spelacchiato terreno di gioco, sono lo specchio fedele di quello a cui si sta assistendo negli ultimi tempi. Non più un raggio di sole, dopo tempo immemore si gioca quasi sulla terra battuta. E' triste anche l'ambiente che circonda l'Ischia. Non fai nemmeno in tempo a goderti una vittoria, che la settimana successiva – quest'anno anche due o tre – ti ritrovi con gli stessi dubbi, gli stessi interrogativi di pochi giorni addietro. L'unica certezza dopo esattamente un terzo del cammino si chiama MICHELE SERGI. Un cannoniere con i fiocchi, uno dei più grandi attaccanti (per il fisico e per il cuore che ci mette, sempre) che sono passati da queste parti da quindici anni a questa parte. Non avrà la tecnica di un Pirro, non avrà la scaltrezza di un Caliano, ma il signor Sergi quando sta nell'area di rigore, fa letteralmente paura. Mette il suo capoccione al servizio dell'intera squadra. Ieri ha messo anche palla a terra per servire il centrocampista o dettare il passaggio al compagno per il cross. Dov'è da parte nostra cominciare da chi più di tutti sta tenendo in piedi la baracca con i suoi gol, supportato da Gianluca Saurino che ieri, nonostante tutto, la sua parte l'ha fatta. Onesti conferma timidamente di essere in crescendo, i baby Mancusi e Fermo commettono qualche errore ma nel complesso mostrano barlumi di personalità che in chiave futura lasciano ben sperare. Purtroppo la gestione

Bell'avvio di ripresa dei gialloblù che passano col bomber e sfiorano il raddoppio. Una disattenzione difensiva causa l'1-1 di Lupacchio. Ai problemi tecnici si aggiungono quelli societari

Monti, più oculata dal punto di vista squisitamente tattico, è stata macchiata da due capellate difensive che sfasciano in un amen tutto quanto di buono fatto in precedenza. Quella di Pomigliano fu una disattenzione a fine partita, sul doppio vantaggio, contro una squadra in coma quasi irreversibile. Quella di ieri è stata pagata a caro prezzo perché di fronte c'era il Pisticci che avevamo annunciato, ovvero una squadra tonica, combattiva, che non si sarebbe arresa fino al triplice fischio. Tentare di avanzare sulla situazione di palla inattiva per mettere in off-side la punta Lupacchio, significa venire completamente meno alle direttive di Monti che, fin dal primo giorno dal suo insediamento, ha letteralmente urlato all'intera truppa di non prediligere questo

atteggiamento. Lauro che fa due passi avanti e poi comprende che non può beccarla, lascia la porta incustodita e a quel punto per l'attaccante ex Matera segnare è un gioco da ragazzi.

PIU' «SQUADRA» – L'Ischia ha confermato di essere complesso che dal punto di vista organico si sta sforzando di migliorare ma al momento non si può ancora definire una vera e propria «squadra». Il mercato di riparazione consentirà a Monti di ridisegnare l'undici come lui predilige. I «tagli» di Gianluigi e Marcello Ferrara non hanno tolto quasi nulla all'organico perché entrambi per vari motivi non avevano quasi mai avuto l'opportunità di esprimersi. Altri calciatori seguiranno i due Ferrara ma gioco forza dovrà arrivare qualche



COMUNICATO DEI PRESIDENTI DELL'ISCHIA

«Preannunciamo le nostre irrevocabili dimissioni»

Premesso che con un gruppo di pochi amici, con tanto entusiasmo e passione abbiamo deciso di intraprendere l'iniziativa sportiva con la Asd Ischia Isolaverde. Mai però abbiamo pensato e tantomeno dichiarato di voler portare avanti da soli un progetto così oneroso. Oggi nostro malgrado ci troviamo a constatare che dobbiamo far fronte (pochi amici) ad enormi difficoltà economiche che derivano da un susseguirsi di dietro-front da parte di importanti componenti imprenditoriali, continentali prima ed isolate dopo (escluso i dirigenti della passata stagione) per sostenere il progetto che la società ha deciso di portare avanti; Visto che tutte le iniziative tese ad accrescere i consensi (pur riconoscendo ai tifosi una costante e calorosa presenza) non hanno sortito gli effetti sperati; Tenuto conto altresì dell'aumento dei costi di gestione, Con profonda amarezza ci troviamo costretti a preannunciare le nostre irrevocabili dimissioni e pertanto, in assenza di significative adesioni entro il 19/11/2009, consegneremo il titolo sportivo nelle mani del Sindaco di Ischia.

GIUSEPPE DI COSTANZO
GIAMPAOLO CASTAGNA

under in grado di soddisfare le esigenze del tecnico che vuole avere alternative «giovani» in tutti e tre i reparti, soprattutto a centro-campo visto che in difesa l'Ischia è in grado di sopperire alle diverse emergenze. Parliamoci chiaro: un Mattered, oggi giorno, non lo trovi nemmeno a peso d'oro. I gialloblù visti ieri col Pisticci per larghi tratti dell'incontro hanno lasciato a desiderare dal punto di vista del

gioco, ma per l'impe-

gnone non abbiamo nulla da ridire. Gli applausi dei tifosi a fine partita confermano che tutti la maglietta l'hanno sudata. Ischia pericolosa soltanto a tratti e ci riferiamo a qualche spunto del primo tempo e al bellissimo avvio di ripresa quando si è sbloccato il risultato e si è cercato subito il raddoppio. Il pareggio a metà tempo di Lupacchio è stata la classica tegola sulla testa dei nostri che anche in passato sul piano

mentale» hanno palesato dei limiti che sono pari alla mancanza di quella «qualità» che spesso Impagliazzo ha auspicato e che il neo allenatore Monti comincia a reclamare.

LA DIFFERENZA – L'Ischia oggi come oggi, fatta eccezione per Sergi e Saurino, non ha un giocatore in grado di risolvere la partita. Mancano tanto i calci piazzati da posizione favorevole per il tiro, vivaddio ieri sono stati conquistati ben otto calci d'angolo che nel recente passato erano quasi un miraggio. Insomma, qualche piccolo passo avanti lo si è fatto anche tra le mura amiche ma non è stato sufficiente per avere il conforto del risultato pieno. Il Pisticci verso la porta ha tirato complessivamente più dell'Ischia (leggete la cronaca), e se i gialloblù di casa recriminano per la rete annullata a Di Meglio per presunto fallo di Sergi su un difensore mentre stacca di testa, i gialloblù jonicci al 91' hanno gridato quasi al gol dopo la bella girata di testa dell'argentino Rovira (pallone che sfiora il palo).

IL COMUNICATO – Come un fulmine a ciel sereno, arrivano le «preannunciate» irrevocabili dimissioni dei presidenti Castagna e Di Costanzo, i quali lamentano difficoltà economiche derivanti da un «susseguirsi di dietro-front da parte di importanti componenti imprenditoriali, continentali prima ed isolate dopo». Ebbene, Castagna e Di Costanzo non stanno scoprendo l'acqua calda. Ad Ischia è sempre stato così. Era un «fuggi fuggi» generale ai tempi della C/1, quando lo scrivente in qualità di addetto stampa, per una trasferta di quelle lunghe, scuci la stessa quota di un noto albergatore proprietario di due strutture ricettive. Da allora sono trascorsi quasi tre lustri ma è evidente che non è cambiato niente. Se Casta-

gna e Di Costanzo si sono fidati di persone che non hanno mantenuto gli impegni, se qualche imprenditore è venuto meno perché non si sono creati determinati presupposti o nel frattempo sono cambiate le carte in tavola, beh, queste sono questioni che agli sportivi e ai tifosi interessano poco. Il sindaco di Ischia ha candidamente dichiarato presso la nostra redazione, non meno di quindici giorni fa, che lui per l'Ischia ha fatto tanto e che non era più disposto a interessarsene. Sappiamo di un incontro tenutosi sabato scorso tra una delegazione della società e Giosi Ferrandino, auspichiamo che quest'ultimo venga meno al patto fatto con se stesso e che il 19 novembre (come da comunicato), il tutto rientri per evitare certe figurelle che in Eccellenza si facevano prima di Natale, stavolta si verifichino con oltre un mese d'anticipo. Il campionato termina a maggio e chi è a capo della società deve prendere le decisioni più opportune per proseguire su binari che portino alla stazione, senza deviazioni di percorso o, peggio ancora, deragliamenti. Spiace constatare che non si naviga nell'oro così come spiace prendere atto che l'Ischia ha un numero «tot» di soci che non avrebbero mai preso in considerazione l'ipotesi di versare la propria quota... Billone Monti nel dopo gara, alle 16.35, ha parlato di ritocchi di organico. Castagna alle 16.45 ci ha consegnato il comunicato che leggete a lato. Se il cronista fosse giunto dal Sette-Trione, non conoscesse fatti e situazioni, avrebbe scritto candidamente di trovarsi in un covo di pazzi. Invece siamo a Ischia, dove si mangia, si beve e si fischia. E a volte c'è chi se ne infischia.

FOTO
FRANCO E NICOLA TRANI

IL TABELLINO

ISCHIA I.V. 1
PISTICCI 1

ISCHIA ISOLAVERDE (4-4-2): Lauro 6; Ayari 6, Monti 6, Agosto 6, Mancusi 6; Trofa 6 (28' st Di Meglio 6), Amita 6, Fermo 6 (40' st De Stefano sv), Onesti 6; Sergi 7, Saurino G. 6,5. (In panchina Calò, Villa, Antignani, D'Angelo, Draca). All. Monti 6.

PISTICCI (4-5-1): Marino 6,5; Basile 6, De Biasi 6, Vallefuoco 6, Polichetti 6; Di Noto 6, Semeraro 6 (2' st Farinola 6,5), Ferrentino 6 (14' st Rovira 6), Guarino 6,5, Grieco 6,5 (36' st Lavecchia sv); Lupacchio 6,5. (In panchina Maida, Angiò, Chiafitella, Truglio). All. Valente 6,5.

ARBITRO: Pieralisi di Jesi 6 (ass. Guerriero di Catanzaro e La Via di Cosenza).

RETI: nel st 4' Sergi, 20' Lupacchio.

NOTE: angoli 8-2 per l'Ischia. Ammoniti: Fermo, Farinola, Ayari. Durata p.t. 46', durata s.t. 49'. Spettatori 700 circa con rappresentanza pisticcese.